

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	la Italia e Colonie	Lire 13.00	Estero - Anno L. 112.50
	Trimestre	4.50	Semestre " 56.25
	Mese	4.50	Trimestre " 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Maino 10, Udine, (tele. 3-06) e Successori per millimetro d'altezza di una colonna: 4.ª pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Asto, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 - Economie: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Consiglio Comunale
La seduta ultima del nostro Consiglio si iniziò con la doverosa commemorazione del buono e indimenticabile farmacista Enrico Fabris, consigliere, per la cui morte l'amministrazione ha perduto uno dei suoi autorevoli e più stimati componenti. Ognuno dei suoi migliori cittadini.

Passati al preventivo per il 1924, Consiglio, pur approvandolo (in prima lettura), decise all'unanimità ridurre ancora, nei limiti del possibile, le spese prevedibili. Furono approvati: in seconda lettura, il bilancio preventivo della Congregazione di Carità; il contributo pro festeggiamenti 75.º anniversario della 1848; l'applicazione della sovrapposizione comunale sui redditi di M.; l'applicazione della nuova tariffa della tassa cani; il regolamento e tariffa tassa bestiame; i provvedimenti circa l'impianto del telefono pubblico.

L'acquisto del fondo Broilo
Alla presenza del Sindaco Falchini, degli assessori cav. D. Morandini, Valerio, Biasoni, De Simon e D. Toma, il giorno 27 fu celebrata una convenzione preliminare per la compra del fondo Broilo, che il Comune aveva deciso di far suo fino dall'anno 1885 per la somma di lire 9000. Il terreno, che è assai esteso e si trova nella parte quasi più centrale del paese, venne dapprima acquistato dalla Fabbrica nel 1913 e precisamente dai signori Marco Venchiarutti e Giovanni Pellegri e dal parroco di allora per sola utilità pubblica.

Il Municipio per ora vi farà una piazza ed in processo di tempo potrà costruirvi qualche locale pubblico, come, ad esempio, la sede comunale.

GEMONA
EVASIONE DAL CARCERE
La scorsa notte il detenuto Dante Sbrulino di Ampezzo è riuscito ad evadere dal Castello dove era rinchiuso calandosi dal tetto delle carceri nella sottostante rupe. Salito sul tetto, sfondando il soffitto della cella, con una corda fatta coi lenzuoli si è calato giù da una altezza di circa 60 metri.

Data quest'altezza e il modo con cui è riuscito a montare sul coperto del fabbricato, l'evasione costituisce un colpo così arduo da non ricordarne l'eguale.

Lo Sbrulino, anche giorni or sono ha tentato di evadere mediante rottura di serramenti, non riuscendo nell'intento perché scoperto dal custode.

Per le feste di S. Antonio
Continuano a pervenire numerosi e splendidi doni per la pesca di beneficenza e già parecchi corridori hanno preannunziato la loro partecipazione alle corse con motore. Queste corse sono libere a tutti i dilettanti del Friuli. Le adesioni si possono fare presso l'Unione Sportiva Gemonese accompagnate dalla tassa di lire 10. I premi sono ricchi e numerosi.

VILLA SANTINA
Giardini e strade
Del tipo dev'essere l'autore dell'articolo pubblicato sulla Patria del 4 corr. in nome dei così detti amministratori di Villa Santina. Senz'altro a uso Kaiser egli o l'Amministrazione che lo stradino comunale venga tolto dai lavori del giardino delle scuole e sia messo a riparare le strade. Dai coppi in giù, parrebbe che non tocchi agli amministratori dare ordini a questi amministratori, i quali sanno e intendono di agire con la propria testa. Sa, per esempio, l'articolo che quello che sotto la cessata amministrazione esercitava lo stradino, non sia stato promosso a giardino comunale, dalla nuova amministrazione, sorta con criteri superiori? E si potrebbe anche ammettere l'articolo rispondendogli che la nuova amministrazione conosce molto bene il proprio dovere e non ha bisogno di consigli di nessuno e tanto meno di ingiunzioni.

Si potrebbe da ultimo informare il detto autore che questa amministrazione ha già dato disposizioni perché se al giardiniere avanza qualche ora dal suo nuovo ufficio egli la deve impiegare nella riparazione delle strade.

TRICESIMO
Una dichiarazione
Dal dott. Asquini, segret. politico della Sezione I. N. di Tricesimo riceviamo in data 6 corrente.

A parte il carattere « egotico » della corrispondenza pubblicata nella Patria di ieri che prova come qualcuno abbia voluto valersi di una situazione pensosa e delicata di una parte del fascismo per dare sfogo a vecchi risentimenti, mi preme dichiarare:

1. che l'ordine del giorno presentato dal Direttore, a prescindere dalle benemerite dell'on. Ravazzolo, era per la disciplina alle sp. gerarchie del partito; mentre l'ordine del giorno presentato dal sig. Paluello era per la completa adesione all'on. Ravazzolo ed al vecchio direttore Udinese. — 2. Che nella votazione i due Ordini del giorno hanno riportato esattamente pari numero di voti. — 3. Che il segretario politico che presiede di proposito l'assemblea, si è astenuto dalla votazione.

Il Direttore dimissionario
In seguito al voto della assemblea del fascio seguita l'altro giorno, voto con cui si approva l'atteggiamento dell'on. Ravazzolo, il direttore ha inviato alla Federazione le dimissioni.

PER I BAMBI. — Ecco un altro elenco di offerte pervenute per la cura marina dei bambini:

Famiglia Del Mestre l. 20, Giuseppe Rossi 10, Della Velova Luigi 10, gen. med. Michieli Zignoni 30, Don Luigi Costantini 20, Famiglia Sante Gerussi 15, Olinto Collaone 25, dott. Pietro Ciceri 25, famiglia geom. Oreste Morgante 25, Fascio Femmine 40, co. Cristiano Valentini 40, Pietro Bonesso 15, Levatrice Maria del Torsò 35, Fr. Greutti 20, Luigi Tenca 5, fam. Dom. Drusini 50, Paozzini cav. Garibaldi 10, Augusto Pignoni 5, prof. Silvano Menghetti 100, Dordolo Sante Fabio 10, Caterina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti 25, Luigi Mestroni in morte di Luigi Carnelutti 25, Corinna e Francesca Morgante nella stessa circostanza 10.

Totale sottoscrizione corrente L. 1350.65.

FORNI AVOLTRI
Un canone
In seguito al vivo interessamento del fascio locale è stato concesso un canone da 77-27, nemico, il quale verrà posto a perpetuo ornamento del parco della memoria. L'inaugurazione del parco, seguirà nel prossimo agosto, con solennità speciale.

SAN DANIELE
Semina di avannotti di trota
Nel passato mese di maggio per cura della Sezione di Udine della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura vennero seminati nel torrente Corno 4000 avannotti di trota fluviale, che provengono dall'incubatorio di Venezia.

GORIZIA

Il memoriale della Camera di Comm. sulla questione ferroviaria
La Camera di Commercio di Gorizia ha indirizzato al ministro delle comunicazioni un memoriale sui bisogni di Gorizia in fatto di ferrovie: bisogni che (dice, il memoriale) « vengono già da anni propugnati dagli enti economici pubblici e privati » della città e della circoscrizione « e dall'onorevole coincidenza con gli interessi della nazione ». Dal provvedere coi fatti al soddisfacimento di quei bisogni « dipende non solo lo sviluppo economico di questa marittima città — a cui essa, dopo gli enormi danni sofferti per causa della tremenda guerra, qui combattuta, nella grave minorazione inflittale con la soppressione della provincia di Gorizia, ha ben diritto di aspirare — ma ben anche in gran parte la possibilità dell'adempimento del delicato compito affidato dal recente storia e dagli alliganti del Duce, di servire cioè da importante centro economico e culturale, propulsore d'italianità verso le plaghe aliogene e da fedele sentinella della Patria ai nuovi sacri confini d'Italia ».

Il voto più caldeggiato, che risale già molto in là con gli anni, e fu propugnato sempre da tutti gli Enti goriziani che s'interessano dei problemi ferroviari è « la costruzione del tronco ferroviario S. Lucia - Predil/Tarvisio, con assoluta precedenza su tutti gli altri tronchi della Prediliana; questo è un altro voto di Gorizia, espresso già nell'epoca anteriore alla costituzione della Ferrovia Transalpina; esso non fu però preso in considerazione dal Governo austriaco, il quale per ragioni militari, prese in considerazione la deviazione verso Predicelle ».

Il voto fu sempre mantenuto da Gorizia, e nel memoriale si ricordano tutte le ragioni che lo rinnovano. Secondo la Camera di Commercio di Gorizia, l'insistenza « è « piegabilissima, poiché tale accordo — giova ricordarlo — men- « dire avrebbe, per il traffico internazionale il grande vantaggio di « «pletare l'attuale ferrovia della « Transalpina in direzione di Tarvisio-Villaco, nei sensi di creare, « con spesa relativamente esigua e « in un tempo breve, una nuova linea di comunicazione fra Trieste e l'Anstria tedesca e Paesi settentrionali, senza toccare territorio jugoslavo e quindi senza dover lasciare esposto il nostro traffico « con gli Stati predetti, al controllo « ed ai partiti politici della Jugoslavia, esso verrebbe a sostituire nel « «contenuto per Gorizia una comunicazione di eccezionale valore coi « «paesi alligenti dell'Alta Valle del « «l'Isone, ricchi di legname, ani- « mali e latticini, che verrebbero « per tal modo esposti alla sua influenza commerciale e politico-nazionale ».

Ne quel tratto di ferrovia perdura (dice sempre il memoriale) di efficienza, «ur quando fosse costituita la Prediliana col percorso Trieste-Monfalcone-Cormons-Gividal-Ordo-Predil-Tarvisio, poiché servirebbe sempre di raccordo fra la Transalpina e la nuova linea del Predil, con collegamento alla stazione di Creda « «restando quindi, anche in tale oc- « casione pienamente sussistente il « «voto della firmata Camera, confer- « mato ed appoggiato nuovamente « dagli altri Enti pubblici e privati « della Venezia Giulia, sull'assoluta « precedenza della sua costruzione « sugli altri tronchi della Prediliana ».

Il Memoriale ricorda ancora, in merito alla Prediliana, di avere proposto già nel 1921, al Ministero dei Lavori Pubblici, che a risparmio di spesa e di tempo, venisse utilizzato, nel percorso della ferrovia, l'attuale corpo ferroviario Monfalcone-Sagrada-Gorizia-Cormons, « e soprassedendo quindi alla costruzione del tronco diretto Sagrado-Cormons ». E continua informando che « il detto mistero, intravedendo da un lato « l'opportunità della fatta richiesta, per riguardi di economia, « e ritenendo « d'altro canto di non « poter, per motivi di praticità commerciale, escludere un forte nucleo commerciale, industriale ed agricolo di oltre 50.000 abitanti « — come è quello formato dalla « città di Gorizia e dai suoi im- « mediati dintorni — dai benefici commerciali ed economici incommensurabili derivantigli dal passaggio di una ferrovia di grande portata « per i traffici internazionali, prestò pieno ascolto al caldo voto di Gorizia — la città martire che pregava già allora « che rannova la « calda preghiera, che non le sia tolta alcuna occasione per poter sorgere e riaversi dalle sue dolorose ferite belliche e post-belliche « — e dava così lettera del 5 dicembre 1921 la formale assicurazione di aver disposto, per riguardo alla « nostra città, che il tratto Sagrado-Cormons non sarebbe stato costruito, ma che si sarebbe in quella vece utilizzato l'attuale corpo ferroviario fra Monfalcone e Cormons, nei sensi della nostra proposta ».

Il memoriale, riafferma la piena fiducia della Camera di Commercio goriziana che il nuovo ministro delle comunicazioni manterrà fede alla « sacrosanta promessa », del suo predecessore « senza badare a voli « «cioè reclamassero la costruzione « del tronco di Sagrado-Cormons, ed « evidente danno o mezzo per la « «cava rovina di Gorizia ».

E chiude con queste parole: « Os- « serviamo a questo punto che sa- « rebbe quanto mai opportuna una « conferma da parte dell'Ente V. del- « la città, confortante assicurazione ministeriale, la quale r'alzerebbe « gli animi dei goriziani, che in que- « «sil giorni sono di nuovo profonda- « mente addolorati e depressi, in se- « guito ad un recente voto della Ca- « mera di Commercio di Udine, che « invocava, or non è molto, la co- « struzione del tratto Sagrado-Cor- « mons, per segregare Gorizia dal- « le competizioni commerciali inter- « nazionali. Contro questa minaccia, « Gorizia, forte della sacra promes- « sa del Duce, resisterà in ogni eve- « nienza e con tutte le sue forze ».

Inserzioni:

« I feroci propositi che la Camera di Commercio di Gorizia attribuisce a Udine — di volerla « segregare dalle competizioni commerciali internazionali » — sono del tutto insistenti. Udine cerca e propugna i propri interessi, così come fa, e ha diritto di fare, Gorizia; e come nessuno contesta alla città sorella un tale diritto e nessuno si duole, a Udine, di vedere che lo eserciti, così dovrebbe avvenirsi presso i goriziani. Purtroppo questi ultimi dimostrano in ogni loro atto un costante fanatismo contro Udine — dipendente dal fatto della unificazione del Friuli in una sola provincia. Eppure, questa unificazione era tanto auspicata durante la guerra dai vecchi patrioti di qua e di là del Judrio; e anche nei primi anni dopo la guerra! — Redaz. ».

PORDENONE
Due pubblicazioni che interessano la classe magistrale
Questo Sindacato Magistrale « Aristide Giabelli », che deve la sua vita all'ispettore scolastico Carlo Cosmi, in breve tempo, superando un cumulo di difficoltà e diffidenze, si è riproposto, ed ora raduna attorno al suo vessillo circa 200 insegnanti.

Appena sorto, ha voluto tosto far conoscere che sua prima finalità è l'innalzamento della cultura popolare e magistrale. A sua cura vengono edite dalla Tipografia R. Savio di Pordenone « Le memorie del vecchio Pasquale », del grande educatore Aristide Gabbelli e « La nuova Scuola elementare italiana » dell'ispettore Carlo Cosmi, ottimo testo di legislazione scolastica, quest'ultimo, ad uso dei maestri elementari e degli aspiranti alla direzione didattica, contenente le ultime riforme degli ordinamenti didattici ed amministrativi della Scuola.

Il 24 maggio u. s. il Sindacato magistrale « Aristide Gabbelli » doveva inaugurare il proprio gagliardetto. La cerimonia venne rinviata a domenica 15 corr., con questo orario: Ore 9: Adunata degli insegnanti alla Casa dei Sindacati in via Garibaldi — Ore 10: al Teatro Licio, inaugurazione del gagliardetto e discorso ufficiale del comm. G. B. Grassini segretario provinciale della Corporazione della Scuola — Ore 11: vernouth d'onore.

Gli insegnanti che si presenteranno entro il 12 corr., troveranno, verso pagamento di modica quota, modesta fraterna agape.

Recita di alunni delle elementari Pro Patronato
Al Licio ieri sera fu svolto dagli alunni delle elementari un grazioso spettacolo teatrale, applauditissimo da parte di una folla enorme di pubblico.

Ammiratissimi tutti gli attori, i piccoli nella loro intelligente briose interpretazioni dei dialoghi, commedie, canti — monologhi — cori. Un programma attraente e simpatico che il pubblico applaudì calorosamente.

Ci piace ricordare i nomi dei principali: attore: Alma Romanin, Andrea Cattai, Lia Curtotti, Margherita Marchi, Derna Petris, Nella Frangipane, Zilio Annita, D'Andrea Rita, De Mattia Roma, Polsea Bruna, Mio Ines, Ettore Busetto, Renzo Greatti, Guido Buttignol.

Un bravo a tutti quanti i bambini ed ai loro istruttori.

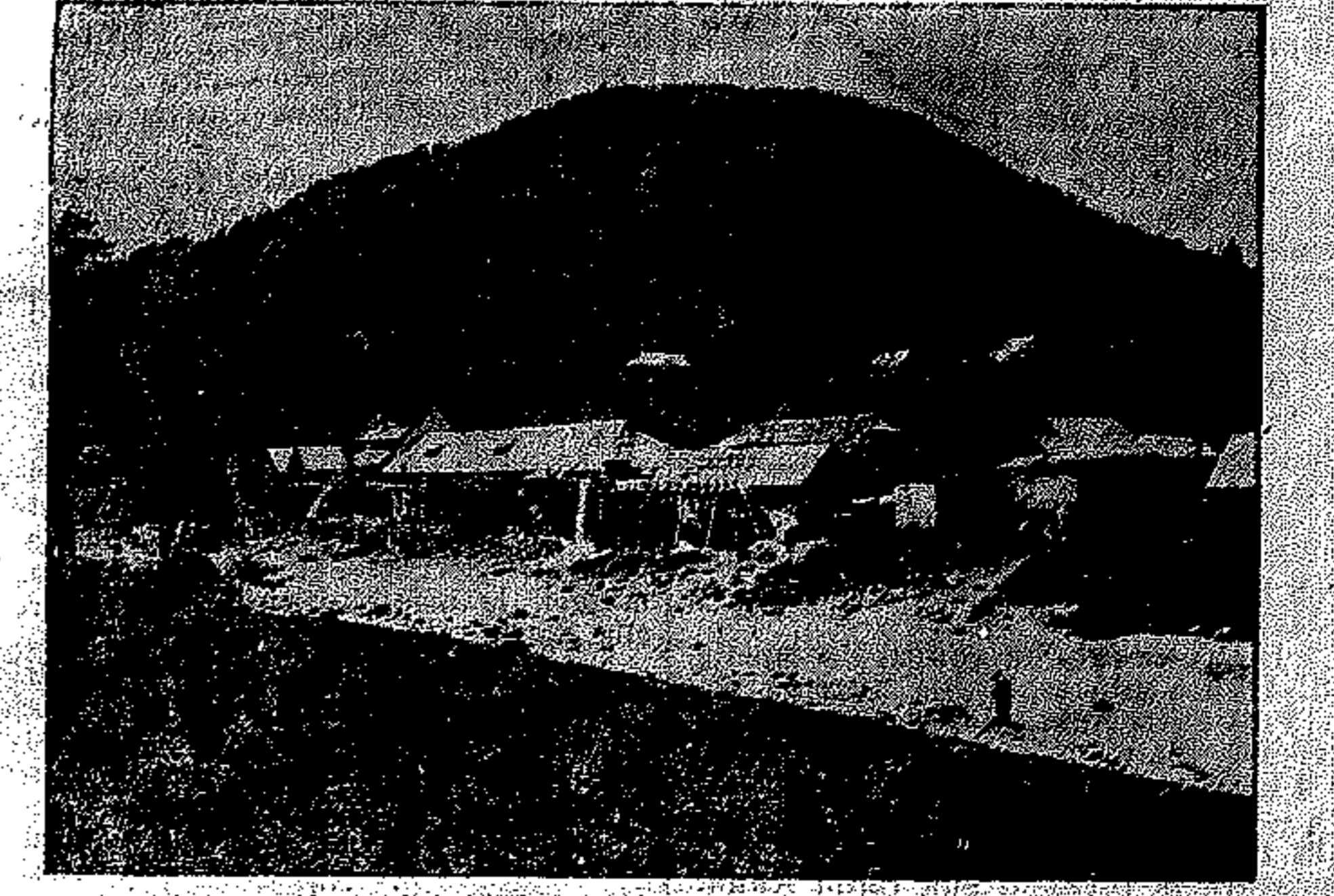
Pro bambini abbisognevole di cure
Al pro... continua a prevenire le offerte annuali allo scopo di procurare i mezzi necessari per mandare alle cure alpine e marie tante piccole creature in condizioni fisiche ed economiche dolorosissime. E' un'opera santa e nobile quella che compie il Comitato Pro Infanzia presieduto con tanto amore dal suo fondatore cav. Asquini, e la cittadinanza tutta concorre a sostenerla vivamente con stanco. Diamo un primo elenco delle offerte: ditta A. C. Marchi lire 1000, Francesco Asquini e famiglia 1000, ditta Andrea Galvani 700, Società Pordenonese di Elettricità 500, Banca Popolare Cooperativa 400, Ditta Greatti, Boenco e C. 400, Banca di Pordenone (seconda offerta) 300, ditta E. Polon e C. 300, ditta A. Tomadin 300, Fratelli Veroli 200, dott. Giacomo Guarneri 200, Luigi Cesarato 200, Riccardo Tamai 150, don Giuseppe Lozer, Roberto Rina e Antonio Tommasi, cav. Gio. Batta Zacchi, cav. Enrico Cosarini, avv. Luigi Barzan, ditta cav. F. Dormisch, Carlo Endrigo 100, Odo Corsetto 80, dott. Amilcare Caviezel, avv. Giuseppe Elero, Pietro Garbin fratelli Adami, dott. Carlo Sostero, dottor Luigi Toffoli, dott. Onorio Brunetta cinquanta, dott. cav. uff. Guido Rellini 25, Giovanni Zanolini 25, Gio. Batta Puppin 25, Edoardo Zuppingher 25, Alfonso Vendruscolo 20, Giulio Gaudenzi 20, Paolo Sartori 10, Giacomo Danotti 10, Giovanni Baschiera di Pescinauna 10, Sorelle Populin s. Vincenzo De Vito 5. Totale lire 6000.

Una cerimonia sul Monte Cavallo
Domenica 22, sulla cima del monte Cavallo, la nostra sezione del Club Alpino, inaugurerà il gagliardetto. Esso verrà benedetto da don Ines, e vi assisteranno anche i soci del club alpino di Treviso, i quali scenderanno poi a Pordenone, ove verrà loro offerta una bicchierata.

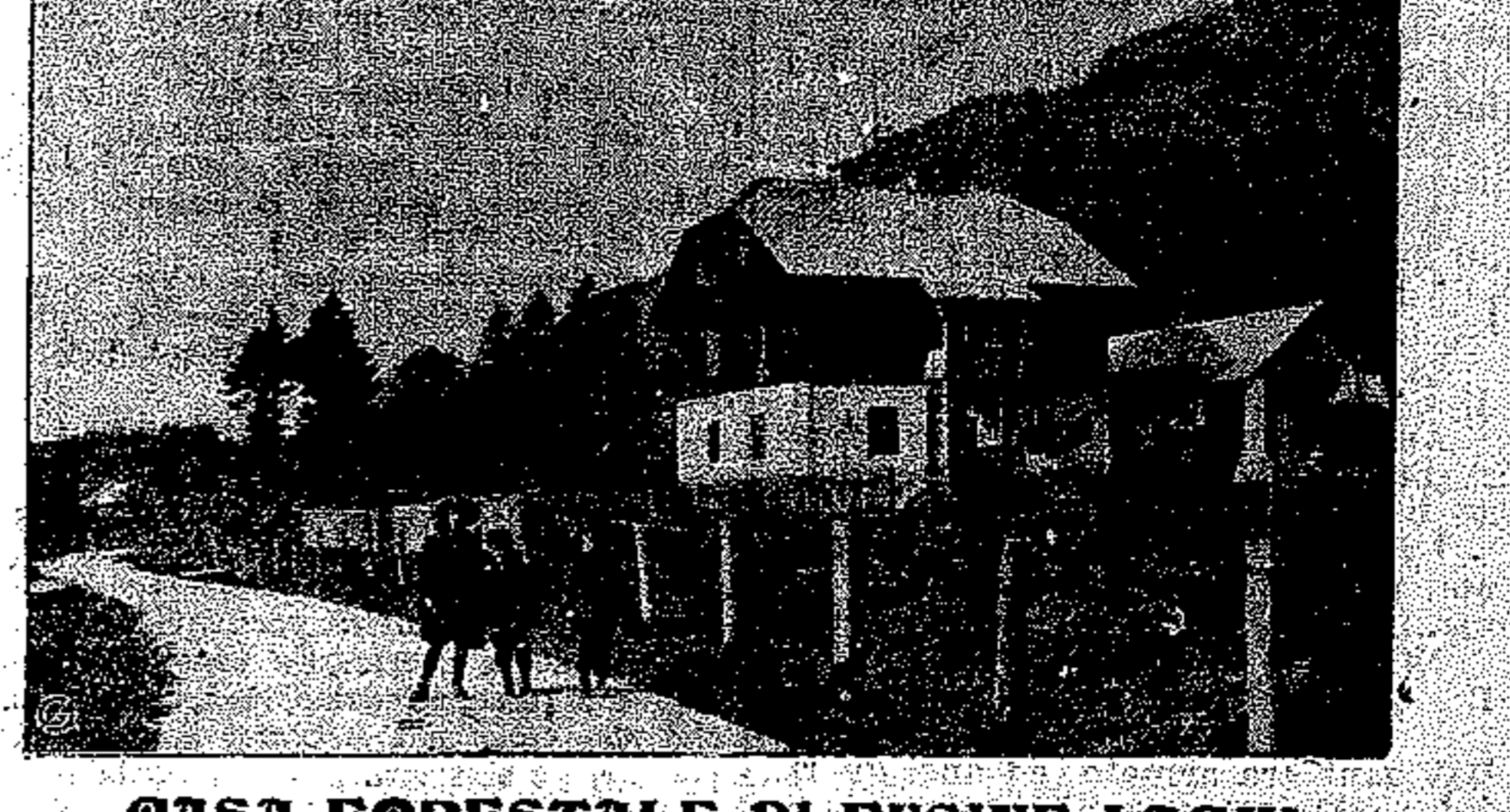
3 paesi dove si svolgerà domani il Congresso della Pro Montibus Friulana

Attrattissimo, il programma, per escursioni e visite a luoghi di un'antustera imponente bellezza; importanti gli argomenti da trattare — ecco le caratteristiche del Congresso che domani terrà la benemerita Pro Montibus friulana.

Ne abbiamo parlato più volte, che ci crediamo dispensati da nuovi fervorismi. Ma non possiamo rinviare a presentamenti altre due vedute delle amenissime posizioni che i congressisti attraverseranno.



SEGHERIA



CASA FORESTALE DI FUSINE LAGHI (verso ovest)

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE
Pres. cav. Dolei — P. M. avv. Sa. — Cerdote — Canc. Volpe.

La storia di una rapina
(Udienza del 6)
Accusati: Sturma Anna di anni 19 di Platichis, il suo marito Giuseppe Vignat.

Parte Civile: maestro Carmelo De Giusto, assistito dall'avv. Sartoretto.

Difensori avv. Driussi e Scrosoppi per la Sturma; Bertacchi e Turco per il Vignat.

LA DEPOSIZIONE DELLA DONNA
L'altro giorno abbiamo accennato ai particolari del fatto che originò il processo. Ecco ora le risultanze processuali a traverso le deposizioni. Apparsi l'udienza dopo le formalità per la costituzione della Giuria, è interrogata la Sturma. Ella narra:

Io mi recavo il 15 luglio 1923 da mio padre a Platichis. Per strada ho incontrato il maestro che mi fermò e mi acciandandomi e invitandomi con lui, lo ebbi paura e cedetti. Egli mi promise 150 lire.

Il giorno dopo ero con mio marito e passammo dinanzi all'osteria di Noacco a Taipana.

Io, immaginando che lì c'era il maestro, entrò, chiedendogli il denaro promessomi il giorno prima.

Egli finse di non conoscermi. All'improvviso sul tavolo i soldi.

Pres.: Prima o dopo che entrasse il marito?

Acc. — Prima.

Pres. — Quando entrò tuo marito?

Acc. — Subito dopo. Chiese che cosa accadeva, ma io ero confusa ed avevo paura.

Pres. — Quanti denari erano?

Acc. — Mi pare quattro biglietti da 50 lire.

— E dopo che è accaduto?

— Mio marito è uscito...

— E ti ha lasciata sola ancora col Di Giorgio? E i denari chi li ha presi?

— Se li ha ripresi il Di Giorgio.

— E poi?

— Poi uscì ed io rimasi qualche minuto.

— E non hai visto mai tuo marito puntare una rivoltella?

— No, mai.

— Tuo marito disse che il maestro lo costrinse a sottostare alle sue voglie minacciandoti con la rivoltella. Come lo seppe tuo marito?

— Ce lo disse io.

— Come? Mi par, strano che una moglie dica al marito di averlo tradito?

— Ma, lui mi rispose: va a farti pagare adesso!

Seguono alcune contestazioni: la accusata non risponde con troppa sicurezza.

IL MAESTRO
Carmelo Di Giorgio di anni 28, già maestro di Montepertusa. Egli narra:

Il 16 luglio dello scorso anno, ero a Taipana per lo svolgimento degli esami. Verso le 14, mentre mi trovavo in una osteria, mi avvicino una donna, invitandomi in una stanza perché dovevo parlarle. Siccome insisteva, aderii. Entrai nella stanza, la donna mi accusò di avere voluto abusare di lei il giorno prima, con minacce. Io rimasi meravigliato e facevo le mie rimostranze, quando entrò il marito impugnando la rivoltella e chiedendomi dei soldi.

— Se non mi dai denari, io lo freddo — mi diceva — lo sono stato in galera ed ho anche il pugnale.

— Spaurito, dovetti dare all'uomo duecento lire. Egli ne voleva altre cento, ma non le avevo.

Pres. — Non riprese lei i soldi?

Di Giorgio — No, no; se li prese quell'uomo.

Pres. — Egli dice di averlo minacciato solo con un ombrello.

Di Giorgio — Nossignore: mi puntò la rivoltella, altrimenti non gli avrei consegnato i soldi, dato che non ne avevo il perché.

Pres. — Vide mai prima di allora la Anna Sturma?

Di Giorgio — Non la vidi mai.

Pres. — Sentite voi, Anna?

Accusata — Mi ha vista tante volte!

Di Giorgio: Può dire quello che vuole lei. Ne ha dette tante!

Avv. Driussi — S: e mai fatto il Di Giorgio la domanda del perché i due accusati che non conosceva neanche, si fossero rivolti proprio a lui?

Di Giorgio — Forse perché innamorate che io, come maestro, potevo avere soldi in tasca.

UN VIVACE INCIDENTE
L'avv. Bertacchi a questo punto chiede al Di Giorgio se sappia di una delibera del Consiglio comunale nei riguardi di lui stesso, per ragioni che il difensore del Vignat stesso sta per dire.

Avv. Sartoretto di P. G. e il P. M. si oppongono.

IL MARITO
E' introdotto quindi il marito, Giuseppe Vignat, di anni 30. Invitato dal Presidente a narrare, egli racconta che in quel giorno u-

Cronaca Cittadina

E' Assemblée degli Esercenti

Per il Commercio Girovago - Lo spettacolo d'Agosto e i mercati cittadini.

leri, come annunciammo — alle 11 e mezza ebbe luogo, nei locali dell'Associazione Commercianti ed Esercenti — in piazza del Duomo una numerosa assemblea di esercenti. Presiedeva il nuovo vicepresidente — eletto al posto del signor Pietro Rizzi dimissionario — signor Silvio Savio — con i consiglieri Durante Monterisi, Caterini, Iacolutti, Vernizig e Chiaruttini, il segretario signor Gaudio e il segretario generale cav. V. Freschi. Coterli comunica all'assemblea che in seguito alle avvenute dimissioni dei due consiglieri e del vicepresidente — dimissioni date per motivi puramente personali — il consiglio a termini dello statuto ha pensato a sostituirli con i signori A. Lieti e G. Vernizig. Venne eletto il vicepresidente nella persona del signor Savio, il quale assunta la presidenza commemora con brevi parole il comm. gr. uff. Domenico Pecile — rammentando come nel lungo tempo che resse il nostro Comune, tutti in generale — e gli esercenti in particolare — ebbero tempo di constatare la sua illuminata attività. Invita l'assemblea ad alzarsi in segno di reverente saluto.

I consiglieri Iacolutti — spiega diffusamente il nuovo regolamento interno, che è approvato il quale serve a disciplinare le funzioni delle due Sezioni Commerciali ed Esercenti attraverso la conseguente autonomia.

Il consigliere Durante informa l'assemblea sulla necessità di dar diffusione e sostegno al giornale di classe: **Il Commercio** — sorto a difesa ed a tutela degli interessi del commercio.

Dazio Consumo e commercio girovago. Venne dopo varia discussione dato mandato al consiglio di nominare cinque commissioni — presiedute ogni una dal rappresentante di categoria in seno al consiglio, con il compito — compulsando le tariffe daziarie praticate in vari comuni d'Italia — di presentare nel più breve termine una memoriale per la revisione delle tariffe daziarie praticate nel nostro Comune.

In merito all'invasione commercio girovago — il quale in gran parte sfugge a quelle troppe tassazioni cui sono soggetti i commercianti stabilì venne stabilito di invitare le competenti autorità e specie la Camera di Commercio a prendere i provvedimenti che valgono a disciplinarlo. A tale scopo un'apposita commissione al quale venne aggiunto il rag. Mario Agnoli, si reccherà dal prefetto. Venne dal presente elevata una protesta contro il procedere degli addetti al Demanio — per l'ingiustificata pretesa di voler farsi pagare dagli esercenti l'abbonamento al bollo — sulle consumazioni superiori a lire una — anche per il 1923 mentre per pratiche intercorse tra la presidenza dell'associazione ed i preposti all'Ufficio bollo d'allora, si era convenuto che per il 1923 l'associazione avrebbe comunicato agli interessati l'obbligo di rilasciare fino alla fine del medesimo, i foglietti stabiliti dalla legge.

Di ciò venne pure redatto apposito ricorso al ministero delle finanze comprendente anche la protesta per le assurde richieste fatte a molti esercenti i quali sono obbligati a pagamenti, in contrasto con la legge stessa — perchè non smerciano nei loro esercizi — generi soggetti al bollo.

Il irraonito di "Metistofele"

L'assemblea ha poi esaminato la proposta di contribuire per l'allestimento di una grande edizione di "Metistofele" sul piazzale del Castello. I precedenti sono noti, perchè già pubblicamente trattati. Una impresa privata di cui l'anima è il sig. Volturino Nodari, aveva deciso di organizzare lo spettacolo lirico all'aperto col "Metistofele", ma data la a. n. norma di spesa da sostenersi, si chiedeva un contributo finanziario a fondo perduto, da versarsi da quegli esercenti che dall'affluenza del pubblico allo spettacolo avrebbero tratto un utile. Taluni esercenti, avevano anche aderito, quando l'eco delineava una corrente di opinioni contrarie alla gestione dell'impresa lirica privata, che sembrava — come è logico — assumere una tinta affaristica.

Si parlò di costituire un Comitato cittadino appoggiato dal Comune e questa soluzione raccolse l'appoggio della maggioranza dinanzi all'assemblea degli esercenti. Il Consiglio aveva presentato un ordine del giorno proponendo l'appoggio morale e finanziario allo spettacolo.

Il sig. Pietro Rizzi prese la parola dichiarando che non era possibile appoggiare finanziariamente l'impresa lirica, pur concedendo l'appoggio morale. Invece potrebbe essere sostenuto ed aiutato un comitato cittadino composto da persone competenti e tali da dare pieno affidamento.

L'assemblea respinse la parte dell'ordine del giorno che richiedeva l'appoggio finanziario all'impresa privata.

Ecco l'ordine del giorno votato dalla assemblea:
Gli esercenti del Comune di Udine riuniti in assemblea per deliberare sui riquadri dell'appoggio oltre che morale, anche finanziario da darsi all'impresa per gli spettacoli all'aperto; spiacenti che a causa dell'attuale situazione finanziaria della Società non sia possibile per quest'anno mettere a disposizione un contributo finanziario adeguato; nel mentreplaudono e riconoscono ed apprezzano l'attività della coraggiosa iniziativa e le da incondizionatamente l'appoggio morale;

La voti per la costituzione (ad iniziativa dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine) di un Comitato cittadino permanente che si occupi di facilitare l'attuazione di spettacoli in genere, di dare impulso e vita a tutte quelle iniziative che sono destinate all'incremento del commercio della nostra città.

Ancora della vertenza fascista

leri mattina si radunava il direttorio Provinciale della Federazione fascista e dopo animata discussione che si protrasse sino alle 13, votava il seguente ordine del giorno:

Esaminata la situazione del Partito in Friuli, constata e rende noto che su 200 Sezioni soltanto una minima parte hanno compiuto atto di adesione a manifestazioni di indisciplina già deplorata dall'organo supremo del Partito;

prende atto dei provvedimenti gerarchici e disciplinari adottati dal Direttorio Nazionale in confronto del Fascio di Udine e dell'on. Ravazzolo, con cui è stata definita la questione originata dal noto ordine del giorno concludendo col proclamare del tutto ingiustificate le accuse mosse al Fascismo friulano che con tranquilla coscienza aveva atteso le decisioni;

avuto notizia di tentativi disgregatori che si vanno compiendo verso le Sezioni di Provincia facendo assumere alla crisi aspetti del tutto irreali e disformi dalle sue vere origini e proporzioni

RICHIAMA
tutti i fascisti friulani ad una vigile e cosciente disciplina e soprattutto a considerare che il Fascismo di questa grande Provincia non può rimanere paralizzato da miserevoli questioni che dal Direttorio Nazionale del Partito sono state già definite di natura personale, ma deve dedicare tutte le sue energie all'opera di propaganda, di restaurazione spirituale e politica, nonché ad affrontare e stroncare tutti i tentativi di ripresa delle varie opposizioni, che trovano nei nostri piccoli disidii motivo di pericolose illusioni.

Nei riguardi delle pochissime Sezioni che hanno manifestato di aderire al movimento udinese, in qualche caso senza precisare se si tratti di espressioni di amicizia personale o adesioni all'ordine del giorno provocatore della crisi, il Direttorio ha stabilito che, dovendosi presupporre la buona fede, i membri del Direttorio stesso radunino le rappresentanze dei fasci delle rispettive zone allo scopo di illuminarli sulla realtà della situazione e per stabilire esattamente la condotta delle singole Sezioni allo scopo di procedere poi colla massima energia contro qualsiasi tentativo di infrazione alla disciplina.

Il nuovo teatro

Allo scopo di definire sollecitamente il sospirato problema del nuovo Teatro pare sia intervenuto un amichevole accordo fra la Società; il Comune di Udine ed i principali Istituti di Credito locali per la provvista dei fondi occorrenti; ma è necessario che anche i cittadini, vecchi soci ed aderenti nuovi, facciano uno sforzo generoso per mettere assieme un capitale adeguato alla mole dell'impresa e tale da dare una sicura garanzia agli Enti sovventori sia per l'allestimento dell'opera sia per l'esercizio dell'azienda che deve essere a lui affidata.

I vecchi soci dovranno anzitutto liberare le azioni originariamente sottoscritte, mediante il versamento degli ultimi tre decimi ma prima d'ora richiesti: ecco un primo nucleo di lire 423 mila (sono 423 le carature da lire 1000 sottoscritte) al quale dovranno aggiungersi le carature dei nuovi aderenti per un importo all'incirca eguale: sarà questo l'unico contributo che verrà richiesto alla cittadinanza e per il buon nome e il decoro della nostra città non dovrà essere difficile venire a capo, tanto più che può trattarsi forse di un buon affare.

Difatti il capitale azionario non si limiterà alle 800 od 850 mila lire sottoscritte: esiste un'altra attività sociale che è rappresentata dal plus valore delle opere murarie già costruite (per la parte ancora utilizzabile) contegate ai prezzi odierni: senza esagerazione si può calcolare questa attività a non meno di lire 400 mila, differenza fra quanto fu effettivamente speso nel 1914-15 e quanto oggi vale il fabbricato: tale sopravvenienza che a stretto rigore dovrebbe spettare per intero al capitale originario, col consenso di questo verrà invece conferita all'intero capitale sottoscritto che raggiungerà così un importo di lire 1.200.000 circa, ossia quanto è strettamente sufficiente per la gara di cui si è detto sopra.

Ne beneficeranno dunque in pari grado tanto le carature vecchie che le nuove, le quali vedranno automaticamente aumentato il loro valore da lire 1000 a 1500; e tutti saranno contenti: i vecchi sottoscrittori i quali col solo versamento degli ultimi tre decimi troveranno valorizzate largamente le loro carature che prima erano... molto pericolanti; i nuovi ai quali l'apporto di 1000 verrà alle esigenze del bilancio calcolato senz'altro per 1500 o giù di lì: il 50 per cento di utile immediato!

E questo capitale azionario non potrà forse divenire redditizio? Un esercizio ben condotto, il largo consenso del pubblico, qualche stagione fortunata e un buon riempitivo di film cinematografiche di primissimo ordine potranno con ogni probabilità lasciare a fine d'anno un margine da consentire (non solo) il regolare servizio d'interessi ed ammortamenti agli enti sovventori, e l'accantonamento di un adeguato fondo di riserva per le eventuali disgrazie, ma anche un quid da distribuirsi agli azionisti; il quale aumenterà di anno in anno coll'assottigliarsi dei capitali anticipati. Va da sé che, finito il periodo di ammortamento e pagati i debiti, i soci resteranno unici e definitivi proprietari dell'immobile e dell'azienda.

In breve verrà riunita l'assemblea dei vecchi soci per deliberare (previa approvazione del nuovo progetto tecnico e del piano finanziario) il versamento, degli ultimi tre decimi, l'aumento del capitale, il conferimento del plus valore alla massa, e le garanzie da prestarsi agli Istituti sovventori. Dopodiché l'apertura del nuovo Teatro non sarà tanto lontana.

E. de B.

A Redipuglia

Questa mattina gli studenti della R. Scuola Complementare, accompagnati dal Preside e dal Corpo insegnante si sono recati in gita a Redipuglia, per rendere omaggio ai valorosi sepolti nel grande Cimitero.

FAEDIS
Si chiedono più ampie riparazioni per gli insulti ad es combattenti

Il signor Nicolò Da Tos ci prega in scrivere la

LETTERA APERTA
all'ill. sig. Sindaco di Faedis che pubblichiamo qui sotto. Egli soggiunge che non risponderà ad eventuali altre polemiche; e noi pure confidiamo che la polemica cessi. Come rileggiamo anche l'altro giorno, ci è troppa tendenza a polemizzare — e non solamente in Friuli; anzi altrove si usa farlo con forme assai più violente ed aspre perfino ingiuriose. Ciò denota una nervosità di spiriti battagliari che persiste forse come una eredità di quel grande cataclisma che fu la tua guerra mondiale.

Tempo fa, nel di Lei comune, fatti dolorosi e gravi avvennero contro es combattenti, gli artefici della Vittoria di Vittorio Veneto.

Per mio fatto personale (se ben non chiamato in causa) Le significo, che se non mi fossero state riferite le frasi oltraggiose dirette al Monumento ai Gloriosi Caduti, non mi sarei permesso di interloquire.

Altri dolorosi fatti avvennero, quali insulti coi titoli di "Mascalzoni", "Vigliacchi" verso gli es Combattenti, lo strappo dei distintivi ad es Combattenti, frasi oltraggiose verso la sede dei combattenti; ed essendo la sede stessa adobbata di tricolori per la data fatidica 24 maggio, le offese si ripercuotono pure alla Bandiera Nazionale.

Non dubitando, Illmo sig. Sindaco, del patriottismo della popolazione dei di Lei Comune, in nome dei nostri Gloriosi Caduti in Guerra, in nome di tutti i Trinceristi sopravvissuti, esigiamo la più ampia riparazione, da parte di coloro i quali furono causa di simili fatti incresciosi. Una austera cerimonia di riparazione dovrà essere fatta.

Faedis, che conobbe il sacrificio dei suoi 147 gloriosi caduti di guerra, e che conobbe pure l'eroismo di un Fante della Patria, il quale con l'arma arroventata, dalla Sella in Canobello, decimava le file nemiche, finché crivellato da pallottole nemiche esalava l'ultimo respiro, per la Patria, Faedis insegna il rispetto agli artefici della Vittoria.

A qualsiasi altra polemica non risponderò. I nostri Gloriosi chiedono pace.

NICOLÒ DA TOS

BASILIANO

GLI IMPONENTI FUNERALI di un tubercolotico di guerra

Se spente ieri, 5, appena trentenne, nella frazione di Basagliapenta, il tubercolotico di guerra Fabbello Umberto, magnifica figura di ex combattente, grande invalido di guerra. Fu assistito insino all'ultimo spasmato dalla vecchia mamma che non volle mai staccarsi dal suo capezzale, né si staccò allorché la morte lo colse, ma si riacchiuse in sé, muta senza lacrime, per averne sparse tante, i parenti, gli amici e alcuni del contado, si affacciarono per portare alla Salmia Eroica l'ultimo tributo di affetto e di riconoscenza.

Sur una carretta trainata da due muli, reduci anch'essi dalla grande guerra, giunsero, poco prima delle 9, due rappresentanti della Sezione di Udine dell'Ass. Naz. Tuberc. di Guerra con il vessillo doppiamente crociato. Recavano essi una corona di fiori freschi e l'estremo addio al consocio Fabbello, compagno delle epiche lotte e nella sventura. Più tardi arrivò la banda di Pozzuolo, la Sezione dei Combattenti di Basagliapenta e la Sezione del Fascio con a testa il solerte Segretario politico, arrivano altri combattenti con al petto le medaglie al valore; gli alunni e le alunne degli elementari con a capo le brave insegnanti e tutta la gente del contado e si formò un corteo imponente che alle note flebili della banda ben affiatata seguì la Salmia, portata sulle spalle robuste da quattro reduci della ultima guerra. Era giunto all'alba anche un rappresentante dei Mutuati.

Il rito del paese usa trasportare i defunti per le vie del medesimo. Mentre ciò avviene e termina il primo Salmo, intona la banda l'inno del Piave, l'inno sacro della giovinezza eroica.

Sono circa le 10 e 30 quando il corteo funebre si dirige verso la chiesa. In chiesa si celebra una lunga messa e poi il corteo accompagna la salma all'ultima dimora. Qui, discorsi d'occasione, ma detti con animo sincero da ognuno che li pronuncia. Poi, tutti in ginocchio, invitati dal vecchio alliere dei Tubercolotici di guerra sig. Rossi, e per qualche minuto si sentirono echeggiare nel silenzio i singiozzii e le fervide preci udii, silenziosamente, il mesto forte si scompose.

Così si onorano le Salme dei valorosi che ad uno ad uno cadono come le foglie al vento d'autunno.

I congiunti del defunto Fabbello che versano in miserrime condizioni economiche, ci pregano di ringraziare da queste colonne i dirigenti della Sezione di Udine dei Tubercolotici di Guerra e particolarmente il Presidente sig. rag. Gino Corve, per la cortese, squisita partecipazione di affetto e di cameratismo offerta al caro estinto e per la elargizione in danaro fatta dalla Sezione medesima. Sappiamo che la Sezione Friulana dei Tubercolotici di Guerra provvederà ancora con aiuti finanziari per diminuire la miseria della sventurata famiglia.

PORDENONE

Ente case operaie
L'amministrazione sta attivamente occupandosi per risolvere i più importanti problemi cittadini tra questi e quello della deficienza di abitazioni. Sembra che per questo sia sulla buona via; infatti ci consta che il terreno per costruire nuclei di case economiche sia già fissato e che si stia costituendo l'Ente che dovrà far sorgere le nuove abitazioni modeste si, ma sane e moderne.

L'avv. Bertacoli

insiste, formulando la domanda se si sappia circa un inserimento del maestro per ragioni della sua condotta fuori scuola.

Il P. M. si oppone alla domanda. Il Presidente invita il difensore a rimettere il documento comprovante l'atto pubblico del Consiglio comunale.

L'avv. Bertacoli: In questo momento non l'ho.

L'avv. Sartoretto prende atto di ciò, affermando che, quindi, non si può affermare tale atto pubblico.

Tra il P. M. e l'avv. Bertacoli si scambiano frasi scolorate.

Il P. M. continua ad opporsi, mentre l'avv. Bertacoli grida:

Ma qui, tutto si deve discutere; tutto si deve conoscere!

Il Presidente chiede al Di Giorgio che cosa egli dica della cosa.

Il Di Giorgio assentevole che nulla si potrà rimproverargli, tanto che rimase in quel Comune come maestro.

L'incidente è chiuso. L'avv. Bertacoli promette però di ritornarci sopra.

I TESTIMONI

S'inizia quindi l'istruttoria testimoniale. Prima teste è:

MICOSSI Caterina di anni 51, o-stessa. Racconta che nel suo esercizio il 15 luglio furono i due colinigi e il maestro. Nell'osteria si loggiarono anche i Vigan. Anche il maestro dormì talvolta nell'osteria.

Una teste che fa brutta figura
Pres. — Avete visto il Di Giorgio battere alla porta della camera dell'Anna?

Micosi — Ah, no, mai...
Sturma — E' vero? E' vero! Anzi lei mi incoraggiava. La faccia venire davanti a me.

Il Presidente, fa venire l'accusata di fronte alla teste. La Sturma sostiene l'affermazione, guardando in viso la teste.

La Micosi si decide e dice:
— Ho fatto per provare; perchè la mamma dell'Anna mi disse di provare la forza di sua figlia Anna. Allora un volta sola io dissi all'Anna: «C'è un signore che si dà 50 lire; tu hai tanta miseria...»

Questa deposizione è seguita con molta curiosità.

Pres. — Ma il Di Giorgio vi aveva incaricata di chi?

Micosi — No, no, io dissi ciò per provare l'esistenza della Anna.

Avv. Bertacoli: — Quello dell'50 lire sarebbe il maestro?

Anna Sturma — Così disse la Caterina.

La Caterina Micosi invece nega di avere precisato la persona.

Anna Sturma — Venne in camera mia e mi disse che c'era abbasso il Di Giorgio!

La Micosi ha perso la memoria; non ricorda di aver precisato il nome.

NOACCO Giuseppe di Tarpiana. — Il giorno del fatto vide il Vigan di scendere animatamente col maestro. Il Vigan era armato, ed anzi gli rivolse una frase: — Sta buono e non sparare. — Non sapeva però di che trattasse. Il maestro poi gli disse: — Mi devono aver presa per un altro.

CIVIDALE

Per un ricordo agli Alpini

Eccovi il terzo elenco delle offerte pervenuti al Comando Battaglione Alpini «Civiale» per la Lapide da erigersi nella caserma Alpina di Civiale, in ricordo dei gloriosi Caduti dei battaglioni alpini Civiale, Mastajur e Val Natosone:

Offerte preced. totale L. 3446.20; Scuola magistrale di S. Pietro al Natosone raccolte fra insegnanti e allieve lire 220; scheda n. 38 consegnata a Domenis Antonio L. 40. Scheda n. 40 consegnata a Pelettig Pio L. 114. Scheda n. 5 consegnata al sig. Persoglia Antonio; Gargano Alberto 25. Guido Basadonna, Piccoli Nicolò, Zanuttig Felice, Carlo Cozzarolo 20 cadauno; Fontana Plinio e Giuseppe Cassina 5 cadauno; Degantutti Gaetano 50; cap. Brigo Giulio 30, avv. Giuseppe Sandrini 10, Luigi Della Rovere 5, Persoglia Antonio 50. Del Basso Francesco 10. — Totale 270.

Scheda n. 84 consegnata al cap. Pacea Giuseppe; Av. S. 25; P. 25; Umberto; Seratini Anna; Seratini Riccardo; Zardo Bernardo; Mazoni Achille 15 cadauno; Grima Carazzoli 1, Scarpolo Antonio 5, Benzer Eugenio 5, Cudicio Silvio fu Giove 50, Nicola De Rizzato 50, Agost. Falschieri 5, Velisic Achille 20, Garuso Salvatore 10, Liberale Enrico 5, Guion Bernardo 10, Bertoni Lina 1, Vanello Condolini 5, avv. Sandrini, Duri Maria, Tuffon Fabio, e Zanuttig Giuseppe 5 cadauno, Amedeo Ersetzig 10, Gaudio Ottavio 5, Angela Angeli 10, Di Plochi Achille 15, Curinovic Maria 3, Don Sandrini 3, Tomassetti Luigi 2, Nardini Prospero 3, Maria Gregoratti 5, Bartolotto Antonio 2, Bertozzi Giovanni 5, Fachini Gaetano 10, Guglielmo Solda 4, Banca Cividalese di Credito 25, Moschini Eugenio 2, Petris Pietro 2, Pittia Mario 5 Isola 2, Temporini Domenico 3, Piani Angelina 6, Lazzari Giuseppe 10, Cauceo Fior 10, Blasani Andrea 5, Cauceo Guglielmo 5, Brigata Finanza 10, comend. Accordini Francesco 100, Cantarini Lino 2, N. N. 5, Di Chiara 2, Bernardo 5, Cudicio Giuseppe 5, cap. Lanteri 10, Franco Ermeneildo 10, Daneloni Renato 10, Gariup Rodolfo, Panseri Romolo, Bront Antonio, Piccaro Antonio e Marsilia Pansini 5 cadauno, Perzolini Antonio 2, Dott. Eugenio de Senibus 10, Gildo Babofio 10, Del Negro dott. Giuseppe 5, Cozzarolo Antonio 6, Sostero Luigi 5. — Totale L. 502.

Scheda n. 85, consegnata al cap. Pacea Giuseppe; Lazzaroni Luigi 3, Piliotti Gino 5, Propetto Olinio 2, Zulliani Pietro 15, Zanon Luigi 3, Orlando Giovanni 7, Zanon Ballista 7, Dura Carolina 5. — Totale lire 20.

Residue rappresentazione film «Adamello» 13; battaglione Alpini Civiale, prima offerta 50. — Totale generale L. 5224.20.

Le offerte possono essere inviate ai tenenti, Mando Domenico aiutante maggiore del Battaglione Alpini Civiale in Civiale dei Friuli e al Dr. Mario Dal Dan, via Aquileia n. 4, Udine.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del gr. uff. Domenico Pecile; Teresa Donati Scala 50, famiglia dott. Giuseppe Pitotti 10 — dell'avv. Giuseppe Cassinetti famiglia dott. Giuseppe Pitotti 10. SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscriverne nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del gr. uff. Domenico Pecile; cav. Giacomo Cirio 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del gr. uff. Domenico Pecile; famiglia Giuseppe Mizau 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Menegazzi Umberto hanno versato ciascuno lire 5; Ruggeri Manlio, Salvadori Dante, Clochietti Giuseppe, Re Lovioco, Del Negro e Pertoldi, Macotti e Toffoletti, Scelchi e Serravalle; lire 3 Caragnelli Aristodemo; e 1, 9 per cianzo corona metallica inviata dagli amici.

Totale lire 47.

PER IL PREMIO
AL PROF. A. BERLESE

Continuiamo l'elencazione delle somme pervenute al Comitato per il conferimento di un premio al prof. Antonio Berlese.

Somma elenchi preced. L. 73.770.40; Circolo Agrario di Latisana 1000, di Aviano 100, di Artegia 100, di Poesina 50, di S. Giovanni di Manzano 50, Com. Combattenti di Paya di Udine 50, Soc. Agr. di Cervignano 100, Martin Gus. di Lavariano 5, Lazzari cav. Guido di Ajello 20, co. Antonio Lovaria di Paya di Udine 20, co. Marzia Rinaldi Frangipane, Paya di Udine 20.

Totale lire 75.544.40.

Come si vede, è stata raggiunta la cifra non indifferente di lire 75.000, e speriamo che possa venire sovrappassata di parecchio.

La cerimonia avrà luogo, come fu preannunziato, il giorno di domenica 6 luglio p. v., nella sala del Consiglio Provinciale, che ben volentieri la Commissione Reale ha messo a disposizione. La solennità dell'ambiente corrisponderà appieno alla serietà ed austerità della manifestazione che i bachicoltori del Friuli hanno così felicemente promosso.

UN'OTTIMA INIZIATIVA
della Società Apistica Friulana

Il Consiglio della Società Agraria friulana nella sua seduta ultima in preparazione della opportunità che tutti i soci si mantengono sempre al corrente su quanto avviene nel mondo apistico ha deliberato di concedere ai propri Soci l'abbonamento dell'ottimo giornale «L'Apicoltura Italiana» organo della Federazione Apistica Italiana di Ancona al prezzo di Lire 6 annue in luogo di lire 12.

I Soci che fossero già abbonati al detto giornale si ritireranno abbonati per l'anno prossimo restando esonerati dal pagamento anche delle sei lire.

Piaudiamo ai preposti della nostra Società Apistica che in poco tempo con le molteplici sue iniziative ha già dato un così notevole impulso al miglioramento della locale apicoltura.

ASSOCIAZIONE MUTILATI ED INVALIDI

lanzierà prossimamente un appello alla cittadinanza.

Essa avverte che non può rispondere alle numerose lettere dei compagni, per l'enorme lavoro accumulatosi; che la sezione è da parecchio tempo quasi dimenticata dalla cittadinanza; che la sezione per mancanza di fondi non può assumere neanche il personale strettamente occorrente per il suo rapido funzionamento, e che purtroppo la legge Labriola, sull'occupazione obbligatoria dei combattenti invalidi e mutilati non è osservata che da pochissimi datori di lavoro. A questo scopo la sezione farà una inchiesta pubblicando i nomi degli italianissimi... a parole.

IMPIEGATI PROVINCIALI
Nomine

Nel pomeriggio di ieri, si riunì l'assemblea degli impiegati provinciali aderenti alla Federazione dei sindacati fascisti.

Dopo una ampia discussione vennero accettate all'unanimità le dimissioni del Segretario e del Direttore, e a far parte del nuovo, furono nominati: Dreossi Ing. Francesco, Cossutti Ing. Ernesto, Stainer dott. Alcardo, Varutti cav. Ernesto, Muratori dott. Mario, Maurich Aldo, Larocca rag. Giacomo.

I TRE SPECIALI FESTIVI
sulla linea Udine-Civiale

A partire da domani, sulla linea Udine-Civiale viene soppresso il treno speciale festivo — un partenza da Civiale alle 15.55, arrivo ad Udine 16.25. Saranno invece attivati in tutte le domeniche, fino a nuova avvisio, i seguenti treni speciali:

Partenze da Udine ore 14.45 — 22 — Arrivi a Civiale ore 15.15 — 22.30. — Partenza da Civiale ore 24 — arrivo a Udine, 24.30.

ONORIFICENZA

Il noto professionista rag. Attilio Grossi — capitano in congedo — direttore del Tiro a Segno e dei Corsi premilitari — è stato con recente decreto insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia in riconoscimento di speciali benemerite militari e civili. — Felicitazioni.

RICATORIO FESTIVO UDINESE
Domani alle 20.30, nel Teatro del Ricreativo, si rappresenterà il dramma in 3 atti «Dopo Caporetto». — La scena si svolge in un paesello friulano, all'epoca dell'invasione austro-ungarica. — Farà seguito al dramma, la farsa: «La Pernice e la ciabatta».

I POMPIERI
trasporteranno lunedì prossimo a mezzogiorno, la loro sede nella nuova caserma e depositato in via Cussignacco, nei locali dell'ex macello.

MALATTIE POLMONARI
Dott. GEPPARO Raggi X - Pneumoto race terapeutico - Via Aquileia N. 9 - UDINE - ogni giorno meno le Domeniche ore 9 - 17

Tombola di L. 450.000

Con sole Due Lire, ognuno può procurarsi la possibilità di vivere più comodamente e bene, acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale, che verrà estratta in Roma il giorno 26 giugno 1924 a beneficio degli Ospedali Civili di Avellino, Girgenti e del Comune di S. Stefano Quisquina e che può guadagnare uno ed anche due dei 450.000 premi di Lire 200.000; 50.000; 25.000; 15.000; 10.000; 3 premi di L. 5.000 ogniuno; quello della Cinquina di L. 25.000; di Compravanti di altre 20.000; nonché quello della Ripartizione di L. 70.000.

Le cartelle e le Buste della Fortuna di questa Grande Tombola sono in vendita in tutto il Regno in quelle località dove sia esposto il pubblico l'apposito cartello, nonché in Roma presso la Commissione Esecutiva, Via Araceli 3.

Acquistate con tranquillità le cartelle di questa Grande Tombola assicurandovi nel modo il più solenne, che il giorno stabilito del 26 Giugno 1924, avrà luogo in Roma con certezza, la estrazione dei numeri.

UNA BELLA CARNAGIONE

esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso delirata da acne, foruncoli, eruzioni, efelidi, macchie, bitorzoli, segni brutti e si sente inferiore, la QUINA ANTIPELIDICA (marca «Peltinax») rende la pelle morbida e pura. Si trova in tutte le farmacie Depositi: Udine, Farmacia Filippuzzi — Gorizia, Farmacia Fontoni.



Ottica

Elettricità

ETTORE TRAVAGINI - Mercat. 9 UDINE

OGGI

verrà riaperta al pubblico la

Galleria Petrozzi

per la

GRANDE LIQUIDAZIONE

GRANDI MAGAZZINI AL RIBASSO

Vendita
straordinaria

Via Savorgnana, 5

per conto
Fabbricanti

Avvenimento
Commerciale

UDINE

Via Savorgnana, 5

contro tutte
le liquidazioni

Assegnato per sorteggio, un colossale stok di tessuti, meravigliosamente assortiti, alla Succursale di Udine - Via Savorgnana N. 5 - la Direzione Centrale di Milano, ha dovuto qui trasferirsi, per assumere, direttamente il controllo della vendita speciale.

Invitiamo e consigliamo quindi, la nostra Spettabile Clientela a voler approfittare di questa singolare occasione, oltremodo vantaggiosa, data l'eccezionale riduzione dei prezzi.

Elenchiamo soltanto alcuni prezzi per dare una idea di quanto sopra esposto:

Fazzoletti orlati	L. 0.75	Madapolam al m.	L. 2.90	Camiciola signora	L. 4.90
Tovaglioli thè	„ 0.95	Calze uomo fantasia	„ 2.75	Camicia ricamata	„ 8.90
Fasce per bambini	„ 1.30	Calze doppia costa	„ 2.95	Sottana ricamata	„ 9.90
Pannolini spugna	„ 1.95	Asciugamani spugna	„ 2.75	Combinese per signora	„ 14.90
Calze uomo colorate	„ 1.75	Bretelle elastico	„ 3.50	Camicia uomo confezionata	„ 14.90
Pannolini filo	„ 2.25	Maglie uomo	„ 4.50	Scendiletto reclam	„ 4.90
Asciugamani reclam	„ 1.95	Copribusti ricamati	„ 3.50	Corsia assortita al m.	„ 4.90
Asciugamano tipo extra	„ 2.25	Pelle uovo al m.	„ 3.95	Copriletto ritorto	„ 29.90
Ricamo svizzero al m.	„ 2.50	Oxford al m.	„ 2.95	Copriletto piquet	„ 32.90
Tovaglioli nostrani	„ 2.50	Vera tela Madonna al m.	„ 3.95	Lenzuolo con ajour	„ 29.90
Calze per signora	„ 2.50	Stoffa spugna per abito	„ 6.—	Lenzuolo ricamato 2 piazze	„ 49.90

Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi Fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Corsie Juta e Cocco - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Trapunte - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.

NB. Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo

Ingresso e dettaglio

PREZZI FISSI

Sconto speciale ai rivenditori

ESPOSIZIONE PERMANENTE CON PREZZI SEGNATI